

A Magrè

Aperto il parco inclusivo «Qui si gioca senza barriere»

• Inaugurata, dopo sette anni di attesa, l'area da 4 mila metri quadrati accessibile a tutti e studiata anche per i non vedenti

Progetto del 2016

L'idea ha qualche anno e si è concretizzata grazie ad un accordo fra amministrazione comunale e Banca Alto Vicentino

RUBINATOGNAZZI

Dopo sette anni il parco inclusivo da mezzo milione di euro, grande oltre 4 mila metri quadrati, è stato inaugurato a Magrè in via Pio X, aperto al pubblico e intitolato a Eunice Kennedy Shriver, fondatrice di Special Olympics. Un parco senza barriere, con pavimentazioni in gomma e un sistema tattile per facilitare l'accesso ai non vedenti o ipovedenti. Le giostre, accessibili a tutti, e un bagno vicino al chiosco completano il parco. Un progetto iniziato nel 2016 grazie all'accordo tra l'amministrazione e il presidente della Banca Alto Vicentino Domenico Drago. «Nonostante le difficoltà di vario genere che abbiamo avuto nel portare a termine questo progetto, oggi possiamo dire di aver raggiunto un risultato importante - sottolinea il sindaco Valter Orsi». «Non si tratta di un semplice parco giochi ma di un luogo di inclusione, condivisione e aggregazione dedicato a tutti, senza distinzioni - sottolinea il vicesindaco e assessore

re al sociale, Cristina Marigo -. Ogni sua parte è stata progettata per essere fruita da chiunque. Il diritto al gioco per tutti i bambini è sancito dalla Convenzione Onu del 1989. Ogni bambino ha il diritto di trovare spazi adatti alle sue specifiche esigenze per giocare, esprimersi e socializzare. E noi come società abbiamo il dovere di garantire questo diritto». «Il diritto al gioco è un diritto fondamentale per tutti i bambini: per quelli che possono liberamente correre, per quelli che sono in carrozzina, per i bambini ipovedenti e per coloro che hanno disabilità motorie - spiega il presidente di Bvr Banca Maurizio Salomoni Rigon -. Un importante progetto che andrà a beneficio dell'intera comunità». «L'intitolazione a Eunice Kennedy Shriver è stata concordata con Special Olympics Italia, con cui lo scorso ottobre abbiamo organizzato il 1° Meeting Città di Schio - aggiunge l'assessore allo sport, Aldo Munarini -. Il 2023 è stato l'anno europeo dello sport per la nostra città e lo è stato sotto il segno

dell'inclusione. Con l'intitolazione del parco alla fondatrice di Special Olympics vogliamo ribadire un principio per noi fondamentale. Lo sport tanto quanto la città devono essere per tutti, senza esclusioni».

«La nostra memoria è preziosa e l'intitolazione di questo parco a Eunice Kennedy Shriver è un modo per celebrare la storia del nostro movimento, per ricordare la strada percorsa non senza sacrifici. L'intento è quello di trovare nella nostra stessa storia l'energia per cercare di raggiungere un numero sempre maggiore di persone, di potenziali atleti e delle loro famiglie che ancora non sanno che possono praticare sport» afferma il direttore provinciale di Special Olympics Italia, Claudia Treviso. Tra i partner che hanno sostenuto l'opera i **Lions Club** di Schio che hanno donato gli arredi del verde, Ecor International che ha contribuito a delle strutture del parco e Acli Vicenza. Alcune panchine del parco, poi, sono state donate da Rufo Munari insieme alla moglie Vilma Santinon.





La cerimonia Consegnato alla città il parco inclusivo STUDIOSTELLA CISCATO